

IL MONDO DEI «CORTI». Grassetti e Uva, romani, e il loro «La passeggiata improvvisa»

«Verso Sud» Le nuove leve del cinema sudamericano

BERGIO DI BIORZI

Mentava un più foto pubblico la rassegna itinerante Verso Sud Breve omaggio al nuovo cinema del Cono Sud Latinoamericano, ospitata per due giorni a Roma al cinema Politecnico (ma si sa l'America Latina non fa più tendenza, eppoi quando inizia Sanremo)

Eppure il curatore della rassegna Mario Cereghino - già autore insieme ad Amur Labaki di un belissimo libro-intervista a Fernando Solanas Pratiche Edizioni - testimonia del fervore incontrato nel Nord Italia dalla rassegna organizzata senza denari di pubblici assessorati ma grazie al sostegno della Cineteca di Bologna, dell'Istituto Nazionale di Cinematografia di Buenos Aires e del Museo dell'immagine di San Paolo

Il programma prevedeva una selezione di cortometraggi delle nuove leve brasiliane più alcuni recenti lungometraggi. Tra questi, ha fatto scalpore un'opera ironica e paradossale come Radio Auroverde del regista brasiliano Sylvio Bache, un «combat film» sulla folle e tragica spedizione contro le potenze dell'Asse di un contingente di 25 mila soldati brasiliani catapultati senza mezzi né preparazione, tra la Toscana e il Piemonte

I drammi e i conflitti di classe dell'Argentina sono invece rivissuti in Después la tormenta di Tristan Bauer (1990) e nell'emozionante Un muro di silenzio (1992) della regista di origine slovena Lita Stantic, che ci parla della tragedia ormai dimenticata dei desaparecidos e della lotta che ancora continua da parte delle madri di Plaza De Mayo, dopo le assurde leggi di amnistia per i torturatori e gli «quadroni della morte»

Molto interessante e vaneggiato il panorama dei cortometraggi brasiliani, una scuola che da circa dieci anni rappresenta il vero cuore creativo del cinema di quel paese e la speranza di futuro dell'industria cinematografica oggi peggiorata dalla violenta crisi economica e sociale

Tra i «corti» sono in particolare da segnalare Rota A B e C di Francesco Cesar Filho che racconta alcune storie di adolescenti nella sterminata e grigia periferia di San Paolo, Os desertos dias sui tormenti di un militante politico nella clandestinità del litorale Sud l'originale Jo di Beto Brant e Ralph Stelbow un incubo sulla riva di una spiaggia dove la strana figura di Giobbe è testimone impassibile della violenza del mondo, e infine Tempo di Riccardo Dantas una storia d'amore di adolescenti che si muove agilmente tra la fiction e il cinema d'animazione



Una scena de «La passeggiata improvvisa», a destra, Christian Uva e Davide Grassetti

«Per fare un film servono gli amici I soldi? Poi ...»

FRANCESCO DI PACE

«La sera, quando si è presa definitivamente almeno a quanto pare la decisione di restare a casa quando si è messa la veste da camera e ci si siede dopo il pasto al tavolo illuminato e si decide di un lavoro o a un divertimento, e finito questo, secondo l'abitudine, si va a dormire»

Sono le prime battute di un racconto, peraltro brevissimo una paginetta di Franz Kafka contenuto nel volume Meditazioni. Da questo spunto è nato un cortometraggio intitolato, come il racconto «La passeggiata improvvisa», e diretto collettivamente da un gruppo ormai solito lo 0,618 del quale gli unici sopravvissuti sono Davide Grassetti e Christian Uva che hanno poi prodotto il film Entrambi romani l'uno 28enne l'altro 23enne

«Ci interessava utilizzare la storia per mescolarla ad alcuni aspetti della biografia dello scrittore e il protagonista si chiama Franz e all'inizio lo vediamo inserito in un contesto familiare piuttosto opprimente dominato da un padre autoritario l'impulso ad uscire di casa alla fine del pranzo senza una ragione che non sia quella di rompere la circolarità e la ripetitività del tempo e delle cose lo portano

a compiere una passeggiata che si concluderà prima in un liberatorio bagno nel lago e poi nella visita all'amico, da interpretare come la ricerca di un universo alternativo che aggiri la conquista della propria personalità»

Un'esperienza di lavoro piuttosto inconsueta dei sette co-autori del «corto» accomunati dalla frequentazione dei corsi di Alekseychuck i nostri hanno intrapreso l'avventura dell'esordio in assoluta «collettività» assumendo insieme tutti i ruoli della realizzazione, perfino quello di solito più ambito della regia e affidandosi a tecnici bravi e disponibili come il direttore della fotografia Vincenzo Marano (Barabò delle montagne)

«Non volevamo dividerci gerarchicamente il film ci piaceva che fosse collettivo Poi, purtroppo dopo aver girato il gruppo si è smembrato, ma non per nostro volere era composto da cinque romani, un costanchense e un brasiliano siamo rimasti solo in due e tra l'altro ci siamo dovuti accollare tutte le spese reali del film, circa sei-sette milioni di lire» Ma chi prendeva le decisioni sul set? Con era organizzato il lavoro? Innanzitutto avevamo cercato di prevedere tutto il possibile in fase di sceneggiatura se poi c'era qualche decisione da prendere lo facevamo collettivamente addirittura votando»

Nel film, girato in 35 mm durata otto minuti oltre al giovane Danie-

le Petruccioli, che è Franz, recitano Andreas Rallis, nel ruolo del padre Stella Penni, in quello della madre e Cecilia Dazzi in quello della sorella

Uva è stato assistente alla regia e autoregista in film come L'amico mio e la delegazione e abitualmente lavora, anche in teatro, con la casa di produzione di Luca Barabeschi Davide Grassetti ha alle spalle documentari, spot elettorali e, sempre con Uva, un corto in video, Ritmi di vita, presentato all'ultimo festival del cinema italiano a Roma Entrambi però, sono molto attivi nell'Associazione culturale Contrachave, a San Paolo per la quale organizzano corsi di cinema, sceneggiatura, recitazione e seminari sul uso della videocamera «Ogni anno facciamo anche noi la nostra rassegna di «corti» - dice Grassetti - intitolata Corso senza circuito: c'è un grande fermento attorno al cortometraggio, solo poco tempo fa non era così lo stesso scrisi una lettera incalzatissima all'Istituto Luce, prima che producessero i Miracoli, protestando per il loro disinteresse darsi che era come obbligare un pittore a dipingere solo su tele non inferiori ai tre metri per tre Però c'è bisogno di collaborazione per produrli, sono del parere che il cinema si debba fare coi gruppi, amici uniti dalla passione e dal disinteresse per i soldi, immediati vedi quello che è stato l'Elfo a Milano per Salvatore o lo stesso gruppo Saecher a Roma per Moretti»



Otto titoli di cortometraggi italiani al Del Piccoli

E forse il primo tentativo di programmazione regolare di «cortometraggi» abbinato al film. La propone mentoratamente il Cinema del Piccoli, in collaborazione con l'Ucca, che da oggi, tutti i giorni, farà precedere il film in programmazione da un corto, per ora italiano (ma nell'immediato futuro forse si avranno anche lavori stranieri) al ritmo di uno alla settimana. Si parte con Senti amor mio di Roberto Torre, che ha ricevuto il premio Alice-Cic all'ultima Mostra di Arte cinematografica di Venezia: il 2 marzo si cambia ed è la volta di Daja Yu di Vincenzo Scuccimarra. Seguiranno, sempre ogni settimana, La prima volta, esordio dell'attrice Daniela Silverio, Dieciante, di Luigi Abramo e Davide Bertoni, anch'esso premiato a Venezia, La sveglia di Marco Turco, Triciclo di Matteo Pellegrini, Una strada dritta lunga di Maria Laura Spagnoli e Werther Geremondari, in concorso a Cannes l'anno scorso. Ogni cosa al suo posto, di Paolo Sangiovanni, fino al 19 aprile. Otto titoli, per ora, ma ne seguiranno altri. Per gli autori di corti interessati, è possibile avere informazioni contattando Piero Clemente al Cinema del Piccoli, viale della Piana 25, Villa Borghese, tel. 98.53.485.

Advertisement for UISP Roma - Lega Danza. It includes the text 'Danziamo insieme. ...ne vuoi sapere di più?', dates '26 Febbraio Danza contemporanea' and '12 Marzo Tango', and contact information: 'Appuntamento alle ore 17,00 presso i locali UISP Roma Viale Giove, 18 tel. 57 45 330 - 57 43 089'. It also states 'In ogni incontro si prevede di dedicare - un'ora alla parte teorica (compresa la proiezione di filmati), - un'ora al ballo o alla danza'.

Advertisement for 'PARTECIPA ANCHE TU AI NOSTRI CORSI'. It lists various courses: 'CORSO PER: PRINCIPIANTI DI SOSTEGNO E AVANZATO', 'STORIA DELL'ARTE ITALIANA', 'ESPRESSIONE CHE TELEVISIONE', 'FOTOGRAFIA artistica, pubblicitaria e giornalistica', 'DIZIONE E RECITAZIONE', 'GENERALISMO CATEGORIA PUBBLICISTI', 'TECNICO ESTETICO FOTO CHE TELEVISIONE', and 'INFORMATICA DOS - WINDOWS - DBASE'. It concludes with 'INFORMAZIONI PRESSO L'ARCOBALENO' and 'ASSOCIAZIONE CULTURALE NAZIONALE Via Angelo Panzani 10 00175 ROMA - Tel. 60759082'.

Advertisement for 'IL PDS' (Partito Democratico della Sinistra). It mentions 'adescenze alla manifestazione nazionale che si terrà a Roma SABATO 25 FEBBRAIO per la pari dignità e certezze dei diritti di cittadinanza contro l'esclusione ed il razzismo.' It also includes 'APPUNTAMENTO ORE 14.00 c/o PIAZZA ESEDRA' and 'I volantini si possono ritirare in Federazione'.

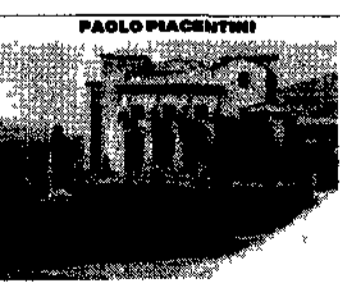
Advertisement for 'LA VITA PUBBLICA E PRIVATA NELLA ROMA ANTICA'. It features 'LA STORIA INSEGNA... (FINO ALL'11 MARZO)' and lists dates: '23 FEBBRAIO ORE 19 Diritto allo studio ma non per tutti', '2 MARZO ORE 19 "Tasse e tangenti: una piaga molto antica"', and '11 MARZO ORE 10 "Vista agli scavi di Ostia Antica la vita quotidiana in una città multietnica"'. It also mentions 'QUOTA DI PARTECIPAZIONE: L. 19.000' and 'Venerdì 24 febbraio 1995 ore 18 FESTA PER IL TESSERAMENTO A PORTUENSE VILLINI'.

Torna Paolo Rossi Al Circo-tenda già iniziata la prevendita

Spettacolo nuovo e nuova sede per Paolo Rossi che torna a Roma, questa volta per un periodo più lungo rispetto alla recente «apparizione» a novembre scorso (una settimana tutto esaurito al Parioli). Si chiama il circo di Paolo Rossi, il nuovo spettacolo di cabaret, musica e arte varia scritto da Lestallens Gino e Michele Riccardo Pileri e gli Attoni per la regia di Giampiero Solari che arriva il 18 marzo per rimanere fino al 2 aprile. Accanto al comico milanese sulla scena del circo-tenda allestito in piazzale C'occhio Lucia Vasini: Aldo Giovanni & Giacomo. C'è quel c'è Giorgio Centimoro Antonio Cor nacchione Maurizio Milani Bobo Storti La rivendita dei biglietti è già iniziata al teatro Parioli (tel. 80 70 982) da Orbis 48 27 403 (tel. 323 25.60), Café Bizare 0775 212 350 (Frosinone) Mae 94 19 551 (Frascati)

A Sambuci, visita al Castello Theodoli

Dominato da Palazzo Theodoli ed incuneato tra la stretta valle del torrente Fiumicino sorge il piccolo centro di Sambuci. Siamo nell'entroterra laziale ad appena 50 chilometri da Roma in un'area che conserva ancora un'integrità paesaggistica degna di essere ammirata. Sabato 25 febbraio potrebbe essere una buona occasione per fare un piccolo tour nella zona in modo da conciliare la visita ai giardini del castello Theodoli (l'edificio è ancora soggetto ai lavori di restauro) e una bella passeggiata ai Monti Ruffi con la sagra della bruschetta che seguirà alla celebrazione del carnevale. La visita al parco annesso al castello è libera e permette di ammirare un classico giardino «all'italiana» a terrazze su due livelli con siepi tagliate a disegno in cui compare lo stemma della famiglia Theodoli e un sistema di viali con siepi di lauro. Adiacenti ai giardini troviamo un'area a prato ed il «boschetto» degradante quest'ultimo su un salto roccioso che si affaccia su una stretta vallata. Le possibili escursioni nel circondario non sono moltissime ma in compenso presentando scarse difficoltà sono alla portata di tutti. Una vecchia mulattiera, che collegava Sambuci a Saracinesco è sicuramente l'itinerario più ca-



raiteristico in quanto con un tempo di percorrenza breve (circa tre ore andata e ritorno) consente di tuffarsi in una dimensione, apparentemente solo alla memoria dei più anziani. Chi avesse voglia di camminare per i miera gornale può salire sulla votta del Costasole la più alta dei Monti Ruffi. Il sentiero che conduce in un punto panoramico eccezionale risulta di facile transito e tra qualche tempo entrerà a far parte di una rete pedonale da realizzare in tutta l'Alta Valle dell'Aniene. Anche per gli amanti di rilassanti pedalate e di segnalare un breve itinerario

lungo la strada intercomunale che collega costeggiando il torrente Fiumicino, i centri di Cerreto e Gerano con quello di Sambuci. Attraversando in bicicletta questa solitaria valle si è sorpresi dall'integrità e rigogliosità dell'ambiente che ci circonda mentre il centro storico di Cicaliano si scruta dall'alto nascondendo le brutture delle nuove costruzioni. Tornando a Sambuci ricordiamo che oltre al parco di palazzo Theodoli si può visitare l'antico convento francescano del XIV secolo attualmente adibito a centro anziani (in questo locale domenica si svolgerà la sagra della bruschetta). Per saperne di più, oltre alle informazioni che si possono richiedere al comune e alla Pro Loco (sig. Proietti Fernando tel. 0774 79 71 69), è possibile acquistare il volume Radici e germogli del mio paese in cui vengono riportate le principali notizie storiche sul paese. Per la solita proposta gastronomica ricordiamo che a Sambuci c'è solo una piccola trattoria a gestione familiare, mentre nel vicino centro di Castel Madama si trova il ristorante da Sigomarello e Porta Lusa. Infine, vale la pena ricordare che a Tivoli, nella giornata di domenica, verrà celebrato un tradizionale carnevale richiamo per molti paesi del circondario.